



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info **Mercati Esteri**

Diplomazia
Economica
Italiana



KENYA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - KENYA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè KENYA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

PERCHE'

PERCHÈ KENYA

- [Crescita del PIL](#)
- [Crescita della domanda interna](#)
- [Mercato regionale](#)
- [Sistema bancario e finanziario](#)
- [Risorse energetiche](#)

Crescita del PIL

Le previsioni sull'andamento dell'economia del Kenya sono positive. Per i prossimi tre anni si prevede una crescita costante prossima al 6%.

Crescita della domanda interna

La crescita è sostenuta dal consolidamento della classe media e dal progressivo e costante incremento dei consumi.

Mercato regionale

Attraverso il Kenya le merci hanno accesso a numerosi blocchi commerciali, primo tra i quali l'East Africa Community (EAC). Il Kenya gode, rispetto ad altri paesi della regione, dell'accesso al mare e vanta un'industria manifatturiera, per gli standard dell'area, ampia e diversificata.

Sistema bancario e finanziario

Il sistema bancario del Kenya è il quarto più sviluppato della regione dell'Africa Sub-Sahariana e il primo in Africa Orientale, con buoni indici di redditività e di qualità del capitale.

Risorse energetiche

Il Kenya è sempre stato un importatore netto di fonti energetiche fossili ma la situazione è destinata a cambiare progressivamente. La recente scoperta della presenza di idrocarburi nell'area nord-occidentale del Paese, le prospezioni offshore e i piani di sviluppo delle fonti rinnovabili rappresentano un elemento importante per le prospettive positive di sviluppo.

Ultimo aggiornamento: 08/08/2018

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	569.259 Km ²
Lingua	Kiswaili, Inglese e altre 40 lingue locali
Religione	Cristiani 80%, Musulmani 10%, altri 10%
Moneta	Scellino

Ultimo aggiornamento: 23/04/2014

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Prodotti delle altre industrie manifatturiere](#)
- [Costruzioni](#)
- [Servizi di alloggio e ristorazione](#)

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Il raggiungimento di un adeguato livello di approvvigionamento energetico rappresenta una delle maggiori sfide che il Kenya e' chiamato ad affrontare. Sono state recentemente avviate attivita' di ricerca e prospezione in campo petrolifero, con la scoperta, nel nord del paese, di bacini di prossimo sfruttamento. Allo stesso tempo si registra un costante impegno, proveniente sia dal settore pubblico che da quello privato, per lo sviluppo di fonti energetiche alternative.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Nonostante la contrazione della produzione agricola causata dalla siccità che ha colpito il Paese nel 2017, la spina dorsale dell'economia keniana rimane il settore agricolo, che contribuisce alla composizione del PIL per il 35%. Un settore di priorità per il governo keniano è altresì rappresentato dalla blue economy, settore ancora caratterizzato da una dimensione prettamente artigianale ma che presenta opportunità interessanti di sviluppo nell'intera filiera, dalla cattura alla lavorazione, dalla logistica alla commercializzazione.

Prodotti delle altre industrie manifatturiere

Il Kenya offre agli investitori una forza lavoro qualificata rispetto ai parametri continentali, un basso costo del lavoro, la posizione geografica strategica, un consolidato settore privato, un sistema bancario e finanziario sviluppato e un buon sistema normativo di promozione e tutela. Esistono inoltre nel Paese delle "Export Processing Zones", aree a fiscalità agevolata per i produttori (anche stranieri) orientati all'esportazione.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni registra da anni continui tassi di crescita, ormai non solo nella capitale del Kenya. Dallo sviluppo di tale settore deriva la maggiore domanda di macchinari e materiali da costruzione e di oggetti d'arredamento.

Servizi di alloggio e ristorazione

Il Kenya e' una delle principali destinazioni turistiche del mercato mondiale. Nuovi flussi turistici, provenienti dall'Asia e dallo stesso continente africano, stanno affiancando quelli tradizionali di Europa e Nord America.

Ultimo aggiornamento: 08/08/2018

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Prodotti delle altre industrie manifatturiere](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Mobili](#)

Macchinari e apparecchiature

I mezzi industriali e i macchinari italiani, prima voce del nostro export in Kenya, stanno riscontrando, grazie alla riconosciuta capacità produttiva e progettuale della nostra impresa, un apprezzamento crescente, erodendo progressive quote ai concorrenti asiatici. Si prevede un incremento della domanda dovuta all'avvio di progetti infrastrutturali governativi e allo sviluppo del settore privato nei settori manifatturiero, agricolo e delle costruzioni. Anche il settore della sicurezza e difesa offre delle opportunità interessanti per il nostro comparto.

Prodotti delle altre industrie manifatturiere

Il Kenya, considerando le prospettive di crescita, il progressivo rafforzamento della classe media, l'aumento dei consumi e i piani di sviluppo e investimento approvati da queste Autorità, rappresenta un potenziale mercato di sbocco interessante per il nostro sistema produttivo.

Prodotti alimentari

Le prospettive di una maggiore capacità di spesa da parte della popolazione keniana rappresentano un'opportunità per la promozione del prodotto italiano nel settore alimentare.

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Le prospettive di una maggiore capacità di spesa da parte della popolazione keniana rappresentano un'opportunità per la promozione del prodotto italiano nel settore dell'abbigliamento.

Mobili

Le prospettive di una maggiore capacità di spesa da parte della popolazione keniana rappresentano un'opportunità per la promozione del prodotto italiano nel settore dell'arredamento.

Ultimo aggiornamento: 08/08/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

SISTEMA POLITICO-ISTITUZIONALE DEL KENYA

Il Kenya è una Repubblica Presidenziale indipendente dal Dicembre 1963. Il 27 Agosto 2010 è stata approvata la nuova Carta Costituzionale che ha sostituito quella adottata con la Dichiarazione d'Indipendenza. Le elezioni di Marzo 2013 hanno sancito il definitivo passaggio al sistema Presidenziale puro, articolato su un ordinamento statale nel quale trovano ampio spazio le autonomie locali, in risposta all'esigenza di dare adeguata rappresentanza al complesso mosaico etnico-tribale keniota.

Il Presidente viene eletto con la maggioranza assoluta a livello nazionale più il 25% in almeno la metà delle 47 nuove Contee nelle quali la Costituzione suddivide il territorio nazionale. È stata inoltre istituita una Camera Alta del Parlamento, rappresentativa delle autonomie locali. Essa conta 47 membri in rappresentanza delle contee, 16 membri designati dai partiti politici in funzione della loro rappresentatività, 2 rappresentanti della gioventù e due membri rappresentanti le persone diversamente abili.

L'altra novità introdotta dalla Costituzione è la riforma della proprietà della terra. È stata al riguardo istituita una commissione nazionale delle terre, indipendente dal Governo, incaricata di indagare sulle "ingiustizie storiche" nella distribuzione delle terre demaniali. La Costituzione limita inoltre l'estensione massima della terra di proprietà privata e abolisce la proprietà illimitata per gli stranieri trasformandola in un possesso limitato a 99 anni (nella formula del "leasing" derivata dal diritto anglosassone).

RECENTI SVILUPPI

Il nuovo governo, fin dall'inizio, è stato chiamato ad impegnarsi a risolvere la sfida rappresentata dalle carenze strutturali e infrastrutturali che limitano le capacità di crescita del paese; la più importante sfida sarà costituita dall'attuazione completa del programma economico noto come Vision2030. Oltre al settore economico si prevedono anche politiche volte a raggiungere una maggiore coesione e stabilità sociale, in un contesto caratterizzato ancora da un'elevata disparità nella distribuzione della ricchezza. Nella popolazione keniana è inoltre fortemente radicato il sentimento di appartenenza etnica (oltre 47 tribù ufficialmente riconosciute) che alimenta rivendicazioni basate su storiche disparità nell'accesso al potere politico ed alla ricchezza pubblica anche tra le diverse etnie. Attualmente la regione costiera è ritenuta l'area dove più forte è il malcontento sociale alimentato da delusione per l'assenza di incisive politiche di sviluppo, dalla disaffezione nei confronti delle forze politiche centrali, dal risentimento verso le classi affluenti ed imprenditoriali della regione centrale del Paese. Il settore della sicurezza, dove si registra, oltre alla criminalità comune, la minaccia del terrorismo di matrice islamica, rappresentano un altro aspetto strategico che l'assetto politico è chiamato ad affrontare. Per quanto riguarda il settore delle infrastrutture il Governo del Kenya continua a dare un chiaro impulso di sviluppo.

Pur essendo ancora una giovane democrazia, il Kenya si distingue nella regione per complessità e maturità. Da sempre allineato su posizioni filo-occidentali e su modelli di liberalizzazione economica e di progressiva apertura al pluralismo, il Paese ha raggiunto risultati sorprendenti sotto diversi profili: basti ricordare come esso sia uno dei rari Paesi africani ad avere stampa, società civile e spazio politico sostanzialmente liberi, una vivace capacità imprenditoriale ed un tasso di connettività tra i più elevati in Africa.

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

La politica internazionale del Kenya è fortemente orientata al raggiungimento e alla salvaguardia dei propri interessi economici, grazie a strette relazioni con i maggiori paesi donatori e con una maggiore integrazione regionale, soprattutto nell'ambito dell'East African Community (EAC). Il Kenya ha relazioni privilegiate con gli Stati Uniti, anche in ambito di cooperazione militare, Israele e altre paesi chiave come Cina, India e Sud Africa. Il Kenya mantiene anche un soddisfacente dialogo con l'UE, soprattutto in ambito economico commerciale e di sviluppo. L'instabilità della vicina Somalia rappresenta il maggior fattore di criticità esterna per il Kenya, che imputa ai terroristi di Al Shabaab la lesione dei propri interessi economici e della propria sicurezza interna. Il Kenya opera nel quadro della missione AMISOM in operazioni militari nella parte meridionale della Somalia e tale suo impegno gli ha conferito ampio credito a livello regionale e internazionale.

Unione Europea, Banca Mondiale e Banca Europea degli Investimenti mantengono un dialogo attivo con le autorità locali sul finanziamento di diversi programmi governativi di sviluppo economico e sociale.

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Il Kenya è la principale economia dell'East Africa e uno dei più importanti mercati dell'Africa Sub-Sahariana. Da quasi 10 anni l'economia del Paese registra costanti tassi di crescita che oscillano tra il 4 e il 6%

Le previsioni sull'andamento dell'economia del Kenya sono positive. Per i prossimi tre anni è prospettata una crescita prossima al 6% sostenuta prevalentemente dai settori dei servizi, delle telecomunicazioni, dagli investimenti in ambito infrastrutturale, dalle riforme in ambito commerciale e istituzionale e da una maggiore integrazione regionale. Questo scenario di crescita è inoltre supportato dal consolidamento e dall'ulteriore incremento della classe media e della sua capacità di consumo.

Nonostante le criticità rappresentate dalla vicina Somalia, il Kenya è un convinto sostenitore del processo di integrazione regionale. La creazione di una vasta area di scambio viene vista come naturale sbocco per la propria industria manifatturiera e come strumento per valorizzare appieno le potenzialità del porto di Mombasa. Sempre tale ottica si inquadra il ruolo cruciale del Kenya quale "hub" per una rete infrastrutturale finalizzata al transito di merci ed idrocarburi.

La spina dorsale dell'economia keniana resta il settore agricolo. Un settore che alterna livelli produttivi elevati all'interno di alcune grandi aziende ma che, per la maggior parte, appare ancora improntata alla sussistenza familiare o della comunità e si registrano scarsi livelli di tecnologia, bassa produttività e totale dipendenza dalle piogge. Il settore manifatturiero, anche se registra ampi spazi di crescita, rappresentando solo l'11% del PIL, è comunque quello più avanzato nella regione e in futuro potrebbe registrare incrementi considerevoli. L'industrializzazione riveste infatti un'importanza strategica nell'agenda di sviluppo sociale ed economico del Paese e potrebbe contribuire al trasferimento di know-how e alla creazione di posti di lavoro. Il settore dei servizi, soprattutto l'ITC, negli ultimi anni, è quello che ha riportato tassi di incremento maggiori, rendendo il Kenya uno dei paesi africani più avanzati in termini di connettività, prossimo ai livelli europei. Il settore turistico negli anni recenti, a causa del peggioramento del quadro di sicurezza e della crisi globale, ha subito un evidente peggioramento; si è comunque registrata un'incoraggiante ripresa nel 2017, trend che si dovrebbe confermare anche nel 2018.

Il Kenya è però chiamato ad affrontare e risolvere le carenze strutturali che limitano il potenziale di sviluppo: infrastrutture insufficienti, deficit energetico, snellimento burocratico per facilitare il commercio regionale e alti tassi di corruzione.

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Le autorità governative del Kenya rimangono fortemente impegnate nell'attuazione di politiche volte a favorire la crescita del libero mercato, attraverso privatizzazioni e liberalizzazioni. Il Kenya è impegnato a compiere sforzi per attrarre investimenti esteri abbassando i costi relativi all'avvio di un'attività imprenditoriale, attraverso il progressivo consolidamento di un assetto normativo volto a snellire e rendere più trasparente il sistema relativo al rilascio delle licenze necessarie e definendo un regime di fiscalità agevolata per settori considerati strategici. L'inflazione annua è scesa a valori percentuali di poco inferiori al 5% nel 2018.

La bilancia dei pagamenti, pur rimanendo negativa, sta progressivamente migliorando, data la crescita costante dell'export, l'avvio di alcune attività di estrazione minerarie, la fornitura di servizi per il commercio regionale, il turismo e le rimesse dall'estero.

Dal punto di vista macroeconomico analisti ed economisti hanno recentemente sollevato una preoccupazione rispetto alla sostenibilità del debito pubblico del Paese. FMI, Banca Mondiale e BEI hanno comunque sottolineato di non essere particolarmente allarmati dall'emergenza debitoria; sempre che il Kenya segua la via del rigore fiscale e del rispetto degli obblighi finanziari. Un equilibrato rapporto tra crescita economica e maggiore inclusione sociale rimane la principale sfida che queste autorità sono chiamate ad affrontare.

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2010	2011	2012	2013	2018
PIL Nominale (mln €)	24.100	26.000	31.050	32.200	
Variazione del PIL reale (%)	5	4	4	4	58
Popolazione (mln)	40	41	42	43	49
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	1.649	1.771	1.771	1.845	
Debito pubblico (% PIL)	49	50	49	50	57
Inflazione (%)	4	18	3	5	44
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	6	15	7	8	

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Bank e IMF.

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2011	2012	2013
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-6.000	-6.300	-6.200
Saldo dei Servizi (mln. €)	1.100	1.050	1.150
Saldo dei Redditi (mln. €)	-102	-106	-103
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	2.355	2.450	2.500
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-2.600	-3.000	-2.600
Riserve internazionali (mln. €)	3.800	4.300	4.200

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 22/01/2013

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: KENYA (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: KENYA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	2,22 %	2,18 %	2,18 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	1.547,48 mln. €	1.619,45 mln. €	1.890,6 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: KENYA (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: KENYA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	16,23 %	16,39 %	16,22 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	11.316,09 mln. €	12.201,27 mln. €	14.061,76 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: KENYA (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: KENYA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	0,33 %	0,19 %	0,21 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	227,13 mln. €	139,19 mln. €	182,18 mln. €	nd %	nd %
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.						

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: KENYA (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: KENYA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	1,61 %	1,85 %	1,37 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	1.120,77 mln. €	1.376,73 mln. €	1.190,21 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

OSSERVAZIONI

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4	91	53,67	93	54,14	95
Sub indici						
Requisiti di base (%)	3,9	110			53,92	102
Istituzioni (25%)	3,8	75	54,59	64	54,65	68
Infrastrutture (25%)	3,5	96	54,76	105	53,6	110
Ambiente macroeconomico (25%)	3,6	120	69,54	104	71,75	100
Salute e Istruzione Primaria (25%)	4,8	114	58,1	110	55,07	116
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,1	71				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	3,8	97	67,02	57	56,29	97
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,4	66	57,28	57	52,86	88
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,7	27	65,76	30	58,86	79
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,2	55	52,21	100	58,05	78
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,7	88	64,93	44	35,68	116
Dimensione del mercato (17%)	3,8	71	62,98	45	52,68	72
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	4,1	41				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,3	47	66,03	37	63,93	51
Innovazione (50%)	3,8	37	32,12	87	36,31	78

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	53,5	135	55,1	130	55,1	130

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	3,5	105	3,5	103
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	4,8	26	4,5	37
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	4,8	26	4,5	37
Amministrazione doganale (25%)	2,8	113	2,8	119
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	2,8	122	2,6	129
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	3,2	104	3,3	110
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	2,5	112	2,4	121
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	2,9	100	3,2	99
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3,3	97	3,7	87
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,4	83	3	109
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2,2	101	3	95
Contesto business (25%)	3,5	111	3,6	108
Regolamentazione (50%)	3,4	91	3,6	75
Sicurezza (50%)	3,5	115	3,6	120

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 26/02/2013

[^Top^](#)

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	65	68

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 26/02/2013

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	12,9	11,5	15,5
Aliquote fiscali	11,2	13,7	13,7
Burocrazia statale inefficiente	7,9	9,6	5,4
Scarsa salute pubblica	1,3	1,7	0,8
Corruzione	19,7	17,8	19,1
Crimine e Furti	7,4	5,8	6,1
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	2,8	3,3	2,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	1,9	2,1	2,3
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	9,7	8,1	9,3
Inflazione	7,5	6,1	7,3
Instabilità delle politiche	3,1	7,3	4
Instabilità del governo/colpi di stato	1,2	0,9	2
Normative del lavoro restrittive	2,4	2,8	1,5
Normative fiscali	5,1	3,9	4,4
Regolamenti sulla valuta estera	2,1	1,3	2,4
Insufficiente capacità di innovare	3,6	4,1	3,4

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 17/10/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		61		56
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		126		129
Procedure - numero (25%)	7		7	
Tempo - giorni (25%)	23		23	
Costo - % reddito procapite (25%)	24,9		22,4	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		128		105
Procedure - numero (33,3%)	16		16	
Tempo - giorni (33,3%)	159		159	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	4,7		2,8	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		75		70
Procedure - numero (33,3%)	3		3	
Tempo - giorni (33,3%)	97		97	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	685,9		615,4	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		122		134
Procedure - numero (33,3%)	9		10	
Tempo - giorni (33,3%)	49		43,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	6		5,9	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		8		4
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	8		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	10		11	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		11		1
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	9		6	
Tasse (Posizione nel ranking)		91		94
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	25		24	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	179,5		180	
Tassazione dei profitti (33,3%)	37,2		30,1	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		112		117
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	16		16	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	143		143	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	19		19	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	191		191	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	180		194	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	833		833	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	60		60	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	115		115	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		88		89
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	465		465	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	41,8		41,8	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	9		9	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		57		50

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Il sistema bancario keniano è il più moderno e sviluppato dell'area, con prodotti e servizi in linea con i parametri internazionali. Gli indici di redditività sono buoni. La crisi finanziaria internazionale ha avuto un impatto limitato sul sistema locale. Una presenza crescente sul territorio di sportelli e lo sviluppo del mobile banking rappresentano opportunità di crescita per il settore. Il sistema bancario del Kenya comprende circa 40 istituti commerciali.

Il Gruppo italiano SACE ha rafforzato la propria presenza in Kenya distaccando un proprio funzionario a Nairobi, presso gli uffici del partner locale African Trade Insurance Agency (ATI).

Le garanzie finanziarie erogate da Sace per il Kenya rappresentano una percentuale importante delle operazioni regionali. La presenza della SACE ha consentito in particolare alle nostre PMI di presentarsi su un mercato che è estremamente competitivo e maturo, potendo contare su una garanzia finanziaria che consente un accesso più facile al credito e, di conseguenza, di poter offrire all'acquirente locale migliori condizioni di vendita.

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Quadro generico](#)
- [Minaccia Terroristica](#)
- [Tribalismo](#)
- [Scontri etnici](#)
- [Corruzione](#)

Quadro generico

I principali fattori di instabilità politica sfide che il Kenya è chiamato ad affrontare riguardano il tribalismo, con il rischio dell'acuirsi delle storiche rivalità tra i gruppi etnici del Paese e la minaccia terroristica (ancora presente in particolare nelle aree di confine con la Somalia, ove Al-Shabaab continua a mietere vittime tra la popolazione civile e le forze di sicurezza). Inoltre, la nuova ricchezza prodotta dal Kenya, non soltanto non ha posto rimedio alle sperequazioni sociali ed allo sviluppo disarmonico del Paese (le stime della Banca Mondiale indicano un tasso di povertà del 36,1%, che raggiunge però il 70% nelle regioni aride e scarsamente popolate) ma ha alimentato un sistema generalizzato e pervasivo di corruzione che ha permeato tutti gli strati della società

Minaccia Terroristica

Permane la minaccia terroristica nelle aree in prossimità della Somalia e nei principali centri urbani del Paese

Tribalismo

Le divisioni tribali rappresentano un ostacolo nel percorso di normalizzazione politica

Scontri etnici

Permangono scontri, soprattutto nei periodi di siccità, nelle aree semi aride del Paese, generati principalmente dall'accesso ai pascoli o da razzie di mandrie

Corruzione

Il livello di corruzione, secondo quanto riconosciuto dalle principali agenzie internazionali, rimane elevata ed è fonte di accesi scontri politici

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Quadro generico](#)
- [Indebitamento pubblico](#)
- [Corruzione](#)
- [Procedure](#)
- [Devolution](#)

Quadro generico

Nonostante le favorevoli prospettive di sviluppo, l'economia del Kenya non è esente da alcune criticità, in primo luogo il progressivo aumento del debito pubblico, che ha raggiunto nel 2018 il 57 del PIL. Ciò ha reso necessario un maggior rigore e razionalizzazione della spesa pubblica e l'incremento delle imposte sui carburanti con le inevitabili, negative conseguenze per le classi meno abbienti in termini di aumento dei prezzi dei beni alimentari di largo consumo.

Indebitamento pubblico

Il progressivo indebitamento e la maggiore propensione verso linee creditizie provenienti dal settore finanziario privato destano una maggiore attenzione rispetto alla sostenibilità dell'esposizione debitoria del Paese

Corruzione

L'elevato tasso di corruzione potrebbe rappresentare un drenaggio considerevole di ricchezza dai programmi di sviluppo

Procedure

La poca trasparenza nell'applicazione di chiare procedure, ad esempio in materia di importazioni e permessi di lavoro, potrebbe determinare un ostacolo alla capacità di attrarre investimenti nel Paese.

Devolution

Il processo di decentralizzazione politica creata con il nuovo assetto costituzionale potrebbe generare, se non gestito attentamente, un aumento considerevole dei centri di spesa

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Carenze infrastrutturali](#)
- [Corruzione](#)
- [Inefficienza burocratica](#)
- [Aumento dazi d'importazione](#)

Carenze infrastrutturali

Le carenze infrastrutturali che interessano l'intero sistema dei trasporti rappresentano un vincolo per il regolare svolgimento dell'attività d'impresa. Anche dal punto di vista energetico si lamenta una fornitura insufficiente per le necessità e le potenzialità produttive del Paese.

Corruzione

Come riportato da agenzie internazionali il sistema keniano riscontra tassi di corruzione importanti con i quali l'operatore economico deve confrontarsi. Si registra l'impegno di queste autorità a combattere il fenomeno.

Inefficienza burocratica

L'imprenditore deve affrontare una burocrazia a volte inefficiente e farraginoso. Sono in corso di implementazione politiche e misure per snellire le pratiche burocratiche necessarie all'attività d'impresa.

Aumento dazi d'importazione

I dazi all'importazione sono del 10% per i semi-lavorati e per i beni intermedi e del 25% per i beni finiti. I veicoli importati possono essere sottoposti ad un dazio massimo del 20%, che si innalza per quelli usati. I prodotti alcolici e alimentari sono sottoposti ad una tassazione che può arrivare fino al 40% del prezzo di vendita. Va inoltre aggiunta l'Import Declaration Fee, che ammonta al 2.25% e, da qualche mese, il Governo ha istituito una Railway Development Levy dell'1,5% su tutti i prodotti importati.

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

Il Kenya è considerato un partner importante per l'Italia e un attore strategico per la stabilità e lo sviluppo economico e sociale dell'Africa Orientale. Nell'ottica di voler costruire e consolidare relazioni politiche ed economiche sempre più strette con i paesi del continente africano particolare attenzione è rivolta proprio al Kenya, per la sua posizione strategica e per le sue interessanti potenzialità di sviluppo economico e sociale.

I nostri connazionali residenti in Kenya rappresentano la seconda comunità italiana più grande in Africa Sub-Sahariana e, dopo quella britannica, la collettività più numerosa in Kenya. La nostra comunità è integrata e pienamente partecipa dello sviluppo economico del Paese.

I rapporti bilaterali sono particolarmente positivi anche in ambito di cooperazione allo sviluppo; grazie all'accordo di riconversione del credito, primo e unico accordo di questo tipo firmato dal Governo keniano, sono stati realizzati molti progetti volti a combattere situazioni di povertà e a supporto delle comunità locali.

Anche nell'ambito della cooperazione scientifica i rapporti tra i due paesi sono positivi, sempre maggiori sono infatti gli accordi di scambio e collaborazione tra istituti universitari italiani e del Kenya. L'Agenzia Spaziale Italiana inoltre opera da decenni presso il centro Spaziale Luigi Broglio, localizzato sulla costa del Kenya.

Per quanto riguarda le relazioni economiche l'Italia registra un saldo commerciale positivo con il Kenya.

L'Italia esporta prevalentemente macchinari industriali, prodotti chimici, elettrodomestici e prodotti alimentari ed importa prodotti agricoli, alimentari, tessili e minerari.

Altri investimenti italiani si registrano prevalentemente nel settore del turismo.

Si riscontra un crescente apprezzamento del prodotto italiano, soprattutto nel caso di macchinari, prodotti di consumo, alimentari, arredamento, materiali da costruzione e abbigliamento. Il mercato locale ha una buona percezione del prodotto italiano, che si trova comunque ad affrontare competitori aggressivi quali le imprese turche e cinesi.

Ultimo aggiornamento: 05/07/2019

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI
EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: KENYA

Export italiano verso il paese: KENYA	2017	2018	2019	gen-lug 2019	gen-lug 2020	
Totale	182,23 mln. €	227,51 mln. €	208,55 mln. €	113,89 mln. €	205,13 mln. €	
Merci (mln. €)						
				2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				1,22	1,01	1,39
Prodotti alimentari				25,58	13,18	14,26
Bevande				1,68	2,33	2,41
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1,43	2,17	2,33
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				0,79	1,2	0,73
Carta e prodotti in carta				3,36	3,66	4,32
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				13,34	12,63	14,14
Prodotti chimici				18,99	23,09	23,84
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				6,78	4,76	5,64
Articoli in gomma e materie plastiche				5,79	4,59	9,08
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				3,96	4,92	3,89
Prodotti della metallurgia				2,02	2,94	2,18
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				10,59	11,18	5,03
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				5,86	5,61	10,23
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				12,15	11,4	15,93
Macchinari e apparecchiature				55,58	66,21	63,49
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				4,42	3,49	1,98
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				0,82	40,89	19,89
Mobili				3,47	4,96	3,32
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				2,69	5,09	2,04

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: KENYA

Import italiano dal paese: KENYA	2017	2018	2019	gen-lug 2019		gen-lug 2020
Totale	54,1 mln. €	47,28 mln. €	38,56 mln. €	24,89 mln. €		15,17 mln. €
	Merci (mln. €)			2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				7,06	5,9	6,23
Prodotti alimentari				8,99	11,33	9,84
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				29,89	21,58	19,2
Prodotti chimici				0,91	1,18	0,75
Altri prodotti e attività				6,02	5,45	0,95

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: KENYA

Flussi di investimenti italiani verso il paese: KENYA	2016	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021
Totale (mln € e var. %)	12,6 mln. €	-6,7 mln. €	1,9 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

OSSERVAZIONI

TURISMO